

dere in giudizio contro il tenente generale deputato Baratieri.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**Omodei.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Su che cosa?

**Omodei.** Propongo che di questa relazione sia data lettura immediatamente, poichè credo che la Camera lo desideri.

**Presidente.** Il regolamento si oppone a questa sua proposta.

### Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

**Presidente.** L'onorevole Marazzi ha facoltà di parlare. (*Conversazioni animate*).

**Marazzi.** Io ho presentato un ordine del giorno; ma mi è impossibile di svolgerlo in questo momento. (*Conversazioni*).

**Presidente.** Onorevole Marazzi, le ho dato facoltà di parlare; se vi rinuncia lo dica.

**Marazzi.** Cedo il posto all'onorevole Sonnino.

**Presidente.** Onorevole Sonnino, ha facoltà di parlare.

**Sonnino Sidney.** Mi sia indulgente la Camera per pochi minuti: così eviterò di riparlare per fatto personale.

**Presidente.** Ella ha chiesto di parlare appunto per fatto personale.

**Sonnino Sidney.** Per fatto personale e in merito sulla discussione generale.

Se si esce da ogni questione di accuse e di persone, nessuno più di me è disposto ad applaudire ai propositi manifestati oggi dall'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, intesi a correggere i nostri ordinamenti contabili, a migliorarli e a perfezionarli, in modo che il sindacato del ministro del tesoro, sull'amministrazione di tutti gli altri dicasteri riesca sempre più efficace e completo. Imperocchè quando il ministro del tesoro, come accade per lo più nel nostro paese, non è presidente del Consiglio, egli, che è effettivamente il solo veramente interessato alla tutela continua delle ragioni del bilancio, nei suoi minimi dettagli e quando vengono a crearsi e a svolgersi i primi germi degli impegni, non ha tutti gli strumenti per seguire nei suoi meandri l'andamento dell'amministrazione; nè basta a ciò l'istituto dei capi-ragionieri dei vari Ministeri.

Nei due anni in cui sono stato ministro

del tesoro ho fatto in proposito quanto ho potuto; ma di lavoro ne ho avuto abbastanza da compiere, e tutto non si può fare in un periodo di tempo relativamente breve.

Però, detto questo, debbo rilevare come cosa di fatto, che, se si esaminano i bilanci 1893-94, 1894-95 e la parte che ormai si può giudicare del bilancio 1895-96, si vedrà che le spese in eccedenza delle previsioni non sono poi maggiori di quelle che furono negli anni antecedenti. Anzi, tenendo conto delle condizioni di pubblica sicurezza anormali che si ebbero in quel periodo di tempo in Sicilia e nella Lunigiana, si deve riconoscere che le maggiori spese furono abbastanza contenute, e ciò non solo per merito del ministro del tesoro, ma di tutti i Capi dei vari dicasteri.

Ed a questo giudizio tanto più facilmente si verrà se si avranno in mente i larghi tagli che negli ultimi anni furono fatti alle previsioni. Perchè evidentemente, quando voi restringete la previsione della spesa, è molto più facile che per qualche servizio non si possa più rimanere nei limiti stabiliti dal relativo capitolo.

Vengo ora al mio fatto personale. L'onorevole Barzilai cercava invano la legge con cui si approvassero i Decreti dei prelevamenti fatti sul fondo di riserva per le spese imprevedute, per accrescere il capitolo della sicurezza pubblica.

Egli la cercava invano, poichè la legge di contabilità impone che tutti i Decreti di prelevamento sulle spese imprevedute, che vengono fatti durante la proroga della Camera, vengano portati nel bilancio d'assestamento.

Se egli esamina il bilancio d'assestamento troverà a pagina 41 la nota dei decreti di prelevamento sul fondo di riserva delle imprevedute colle spiegazioni (concise come si usa farle) dei motivi di servizio che stanno a giustificazione di ciascun decreto. I decreti stessi non sono nè incostituzionali, nè illegali, tanto è vero che la Corte dei Conti li ha registrati senza riserva.

Essi sono stati esaminati dalla Giunta generale del bilancio e sono stati approvati dalla Camera quando essa ha approvato il bilancio di assestamento. Quindi non vi è niente di irregolare. I motivi di questi decreti che furono fatti nel settembre e nell'ottobre del 1895 (quando cioè non v'era alcun accenno della guerra africana, onde non vi